l'Unità

Renzo Foa direttore
Piero Sansonetti vicedirettore vicario
Giancarlo Bosetti, Giuseppe Caldarola, vicedirettori

Editrice spa l'Unità
Emanuele Macaluso presidente
Consiglio di Amministrazione Guido Alborghetti Gerardo Bianco Franco Bassanini Antonio Bellocchio Carlo Castelli Elisabetta Pinto Renzo Foa Emanuele Macaluso Amato Mattia Luigi Marra Mario Parabeschi Enzo Proietti Liliana Rampello Renzo Stefanelli Direttore generale Amato Mattia direttore generale

Direzione redazione amministrazione Roma via dei Taurini 19 telefono centralino 44 490 fax 4465161 fax 4450306 20124 Milano via Fabio Filzi 25 telefono 02 6 721
Quotidiano del Pds
Registrazione del Tribunale di Roma n 4532 del 19 aprile 1945 Direttore responsabile Giuseppe Montanella
Iscrizione nel registro nazionale della stampa periodica n 1 vol 1 foglio 1 Milano Direttore responsabile Stefano Silvestri
Stampa in proprio presso la sede di Roma via dei Taurini 19 e presso la sede di Milano via Fabio Filzi 25

Certificato n 1929 del 13/12/1991

Stampa Edigiornale Stampa Sud Zona Industriale Località Tremonti Macchia Soprana Superstrada Bari Napoli Casalnuovo

IL MANIFESTO ELETTORALE DEL PDS

Un Pds più forte, una sinistra rinnovata per rifondare la Repubblica e la democraz per dare nuove basi allo sviluppo del Pae

La posta in gioco di queste elezioni è altissima Ci rivolgiamo, dunque alle donne e agli uomini del nostro Paese, ai lavoratori, ai giovani alle forze intellettuali e alle professioni perchè ne prendano coscienza fino in fondo Si è concluso un intero ciclo storico-politico è venuto meno un assetto internazionale fondato sulla divisione del mondo in blocchi contrapposti e sul sistema di relazioni tra gli Stati creato dalla guerra fredda Il crollo dei regimi autoritari dell Est impone una ristrutturazione radicale dell ordine europeo Si formano nuovi Stati e resta aperta la possibilità di allargare le frontiere della libertà e della democrazia Al tempo stesso esplodono tensioni drammatiche e conflitti sociali, territoriali etnici, che, se affidati al governo di ristrette oligarchie e alle logiche più selvagge del mercato, possono avere effetti devastanti In ogni caso si tratta di processi destinati a segnare in profondità, anche in Occidente, non solo le economie ma le istituzioni, e a mutare le stesse gerarchie tra i diversi Paesi L Italia è a rischio

E il suo futuro che richiede un ricambio di classi dirigenti Perciò è vitale che prevalga, anche col voto di aprile, una corrente democratica capace di chiamare gli italiani a un nuovo impegno solidale per riformare il Paese In Italia si chiude una fase intera della storia della Repubblica Giunge a esaurimento un lungo e complesso regime che, grazie anche alla guerra fredda e al congelamento degli schieramenti politici in blocchi politico ideologici contrapposti ha dato vita a un sistema politico *a una forma di governo a un modo di esercitare il potere* che ha fatto della Democrazia Cristiana una sorta di partito Stato attorno al quale hanno ruotato gli altri partiti di governo Gli effetti di questo regime non sono stati solo il mancato ricambio tra maggioranza e opposizione la confusione tra partiti e istituzioni Esso ha alimentato il proliferare di poteri occulti forme invisibili di governo e di doppio Stato e al tempo stesso ha fortemente modellato i caratteri della società italiana e il suo sviluppo economico sociale, civile Le risorse dello Stato sono state usate in funzione di un sistema di mediazioni assai complesso che se ha rafforzato ristrette oligarchie economiche e finanziarie che in Italia più che altrove hanno un potere enorme ha anche compensato vasti strati popolari e settori terziari e micro-imprenditoriali cresciuti all ombra della spesa pubblica Una crescita economica in Italia, c è stata ma il prezzo è stato altissimo si è dato vita a un sistema di accumulazione e di distribuzione delle risorse molto costoso profondamente distorto e reso asfittico dal peso crescente del parassitismo F questo il nodo che oggi viene al pettine uno Stato che non funziona il venir meno di quelle regole e di quel rapporto tra diritti e doveri che stanno a fondamento del patto di cittadinanza un economia per troppa parte assistita disegualianze e ingiustizie crescenti una progressiva emarginazione del Mezzogiorno Qui il connubio tra clientelismo e illegalità è giunto al punto che l Italia è il solo Paese dell Occidente dove lo Stato ha ceduto alla criminalità organizzata il controllo del territorio in intere regioni I governi del pentapartito hanno sciupato l occasione storica offerta dagli anni 80 caratterizzati da una grande espansione la più lunga del dopoguerra

La ristrutturazione industriale è avvenuta ma senza allargare le basi produttive la ricchezza è aumentata ma la sua distribuzione è peggiorata si è accentuato un governo delle risorse che ha raddoppiato il debito e ha portato al dissesto la finanza pubblica Nella sostanza si è compromesso un più equilibrato e civile sviluppo del Paese La crisi istituzionale si somma e si intreccia dunque con quella del tipo di sviluppo sociale ed economico del Paese E questo spiega l esplosione del leghismo e il venir meno di rilevanti fattori di coesione sociale e nazionale Si incrina il vecchio patto fra i partiti di maggioranza e importanti centri del potere economico e finanziario Aumenta la repulsa del Paese per lo scambio tra consenso e clientelismo che ha assunto forme di un vero e proprio regime E ormai manifesta la incapacità del l asse DC PSI a governare questo difficile passaggio si crea così un degrado una vergognosa fuga dalle responsabilità e quindi un vuoto che apre la strada a spinte autoritarie e antidemocratiche molto pericolose Noi lanciamo un allarme per le sorti della democrazia Dovrebbe essere chiaro ormai anche a quanti hanno fatto finta di non vedere che sono scesi in campo forze e interessi palesi e occulti che non si attardano in una improponibile e fallimentare difesa dell esistente ma si fanno portatori di una ipotesi di ristrutturazione neoautoritaria della Repubblica in continuità con poteri profondi e ben radicati in questo Paese La difficoltà a far luce sui tanti «misteri» d Italia è il segno di quanto siano forti quei poteri Non arretreremo di un millimetro nel nostro impegno per chiarire quei misteri per isolare e battere ambienti e forze che puntano a rompere quel fattore di coesione nazionale di unità morale ideale e politica che è stato il Risorgimento antifascista e a negare il ruolo che la lotta di Liberazione e la Resistenza hanno avuto e hanno come fonte d ispirazione democratica e nazionale L attacco a Tangentopoli all uomo che fu certo suo tempo un tempestivo di fuoco ma che ha avuto storico di aver trasformato masse escluse in cittadini strutture dello Stato democratico ha questo significato forze e interessi che si vogliono restringere mediante forme plebiscitarie di rapporto popolo, il sistema dei partiti democratiche e di garanzia nesso alla rappresentanza bilanciamento dei poteri Stato democratico e dal Parlamento sotto la parola d ordine presidenzialismo, un potere esecutivo nale in grado di sovrastare le istituzioni e soprattutto no a un drastico contenimento della funzione vitale ma democratico della rappresentanza zione politica

Questo è il significato tacchi del Capo dello Stato Parlamento alla magistratura alla libera stampa a tutto Egli è venuto meno dovere di garante dell unità zione e dell unità nazionale chi lo ha coperto o ha taciuto il coraggio di contrastare assunto una pesante responsabilità Il 5 aprile dunque vota per una formazione rapporti di forza e quel partito all interno chio sistema politico per dare uno sbocco a una crisi politica e istituzionale in atto Non si tratta di decidere quale governo